



OSSERVATORIO ECONOMICO

CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA
FORLÌ-CESENA E RIMINI

Indagine sulla congiuntura nelle imprese manifatturiere della provincia di Forlì-Cesena

Risultati della rilevazione del 4° trimestre 2024

Per le imprese manifatturiere della provincia, il trend della produzione è in rallentamento negli ultimi 12 mesi, con variazioni tendenziali e medie negative; tuttavia, la dinamica congiunturale appare positiva per il comparto Alimentare e delle Confezioni. Continua, invece, la fase recessiva per il comparto delle Calzature, Legno, Mobili e Prodotti in metallo, conseguentemente anche al rallentamento delle esportazioni.

La flessione produttiva è comune a tutte le imprese rispondenti, fatta eccezione per quelle di maggior dimensione (oltre i 250 addetti) che conservano un trend moderatamente positivo.

Coerentemente con il trimestre successivo a quello estivo, la maggioranza relativa dei rispondenti (il 47,1%) ha dichiarato un'espansione dell'output produttivo rispetto al precedente, il 26,5% una riduzione; in termini tendenziali, invece, vale a dire rispetto al medesimo trimestre del 2023, la percentuale dei rispondenti che dichiara una riduzione della produzione è del 44,1%.

Questi, in sintesi, i risultati dell'ultima indagine, la cui rilevazione ha coperto l'8,7% delle imprese e il 18,6% degli addetti del settore Manifatturiero locale. Si tratta di un campione rappresentativo delle imprese manifatturiere della provincia di Forlì-Cesena, con dimensione da 10 addetti e oltre. Va ricordato che l'indagine, dalla quale sono escluse le piccolissime imprese (da 1 a 9 addetti), è di tipo congiunturale e non considera, pertanto, le variazioni strutturali dei settori determinate dalla cessazione di aziende prima operative e dell'apertura di nuove; i dati di struttura, settoriali e dimensionali, sono infatti utilizzati esclusivamente nella ponderazione dei risultati raccolti e vengono aggiornati annualmente.

Si illustrano di seguito i principali risultati.

Dinamica congiunturale - risultati rispetto al trimestre precedente

Rispetto a quello precedente, il quarto trimestre del 2024 ha segnato una ripresa dell'output produttivo (+5,5%) e del fatturato a valori correnti (+10,5%), in controtendenza con i risultati del precedente trimestre, compatibilmente con la stagionalità dell'ultimo quarto dell'anno, che recupera le chiusure estive per ferie. In aumento appare anche la domanda interna (+8,9%), mentre quella estera è rimasta sostanzialmente stabile. Stabili anche i livelli occupazionali rispetto al trimestre precedente.

Dinamica tendenziale - risultati rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno

Gli andamenti riscontrati dal complesso delle imprese rispondenti rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno evidenziano performance produttive medie in flessione (-1,8%), confermando il trend decrescente avviatosi nel secondo trimestre dello scorso anno e costituendosi, il trimestre in esame, il settimo consecutivo con una variazione tendenziale della produzione non positiva. La dinamica non è particolarmente differente a livello dei singoli comparti, se si esclude una variazione positiva per Alimentare (+4,9%), Confezioni (+26,2%) e Altre industrie (+12,6%): gli altri comparti sono tutti in flessione, in particolare Macchinari (-13,0%), Calzature (-5,3%), Mobili (-7,4%), Chimica e plastica (-11,2%).

Per quanto riguarda le altre dimensioni di indagine, il fatturato delle imprese manifatturiere locali risulta in flessione (-4,6%) rispetto ai 12 mesi precedenti; gli ordini interni sono invece in aumento (+5,5%), così come quelli esteri (+0,9%). L'occupazione si è ridotta dell'1,6% in termini tendenziali.

Risultati della media degli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti

Su base annuale (media degli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti), la produzione industriale della provincia, nel corso del 2024 si è ridotta del 2,5%, confermando il trend discendente avviatosi

nel secondo trimestre del 2022 ed entrato in territorio negativo nel terzo trimestre dello scorso anno. La dinamica produttiva media risulta tuttavia non omogenea a livello dei singoli comparti del Manifatturiero provinciale: positiva per Alimentare (+3,5%) e Confezioni (+12,4%) che, di fatto, confermano l'inversione del loro trend; in espansione si confermano le Altre industrie (+11,2%, in continuità con il trend); in flessione, invece, Mobili (-5,2%), Macchinari (-3,2%), Prodotti in metallo (-5,0%), Chimica e plastica (-3,8%), Legno (-4,3%); performance ampiamente negative, infine, per quanto riguarda il comparto delle Calzature (-22,0%).

Dal punto di vista territoriale, la dinamica della produzione manifatturiera è stata peggiore nel Comprensorio di Forlì (-6,2%) rispetto a quello di Cesena che risulta stabile (-0,1%).

In flessione anche il fatturato a valori correnti (-2,9%), con riduzioni rilevanti nel comparto delle Calzature (-16,6%) e dei Mobili (-12,3%); in crescita, invece, nel comparto delle Confezioni (+7,5%). La percentuale media dei ricavi generati all'estero (per esportazioni) si è attestata al 22,8% del fatturato complessivo. I comparti con maggiore incidenza dell'export sul fatturato (dunque quelle maggiormente esposti alla domanda estera N.d.R.) si confermano Macchinari (44,7%), Mobili (39,3%) e Legno (32,2%).

La domanda interna negli ultimi 12 mesi ha manifestato un trend negativo (-2,7%), analogamente a quella estera (-4,2%), il cui peso si attesta al 21,8% degli ordinativi totali.

La dinamica occupazionale degli ultimi 12 mesi, al netto del turnover dei rispondenti all'indagine, si è mantenuta in contrazione (-2,4%), analogamente alla sola componente operaia (-2,2%).

Prospettive

Per il primo trimestre del 2025 rispetto a quello in esame, il sentiment degli imprenditori intervistati si attesta su una stabilità di produzione, fatturato, ordini esteri e occupazione, con una moderata crescita degli ordinativi interni.

Avvertenza metodologica

Il presente report espone le elaborazioni dell'indagine congiunturale delle imprese manifatturiere della provincia di Rimini con più di 9 addetti, al quarto trimestre del 2024. Sebbene il campione di analisi possa ritenersi significativo in termini di rappresentatività dell'universo di riferimento, la contenuta numerosità delle osservazioni valide a livello settoriale potrebbe non rendere pienamente attendibili i risultati interpretati in tale contesto che, pertanto, necessitano di una particolare cautela nella lettura e nella diffusione (cfr. pag. 6 e segg.).

La presente indagine, dalla quale sono escluse le imprese con meno di 10 addetti, è di tipo congiunturale e non considera le variazioni strutturali dei settori determinate dalla dinamica di iscrizioni e cessazioni delle imprese; i dati di struttura, settoriali e dimensionali, sono utilizzati esclusivamente nella ponderazione dei risultati raccolti e vengono aggiornati annualmente.